



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

SOTTOCOMMISSIONE VIA

Parere n. 646 del 09 gennaio 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;">Parere Tecnico</p> <p>Richiesta di parere in ordine ad un'istanza della OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. di modifica della Prescrizione n. 7, contenuta nel Provvedimento prot. DVA-2010-0025280 di Esclusione dalla Procedura di VIA del 20 ottobre 2010 relativo al progetto "Terminale Galleggiante di Rigassificazione "FSRU Toscana"</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 6049</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l'art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- con parere n. 529 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) e conseguente Provvedimento Direttoriale DVA-2010-0025280 del 20 ottobre 2010 di esclusione dalla VIA, relativo al terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane, la Direzione Generazione per le Valutazioni Ambientali (di seguito la Direzione) ha disposto specifici aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva, a condizioni di precise condizioni ambientali tra cui la n. 7 che prevede in particolare che:
 - "*In accordo con ISPRA e con costi a carico del proponente, dovranno essere definiti ed attuati, prima dell'arrivo della nave-terminale (per definire l'ante-operam) e durante tutto il periodo di funzionamento del terminale, i seguenti monitoraggi in mare con cadenza almeno trimestrale:*
 - a) *misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su 4 punti a distanza di 100 m dal terminale, ad intervalli regolari su tutta la colonna di acqua;*
 - b) *verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare lungo due transetti ortogoniali fino ad una distanza di almeno 200 m dal terminale della loro evoluzione nel tempo;*
 - c) *misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m fino a distanza di 5 km dal terminale sia durante il funzionamento normale che durante i periodi di massima rumorosità al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;*

- d) *verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno 1 miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;*
- e) *verifica dell'eventuale risospensione dei sedimenti di fondo nei periodi considerati critici a causa del getto di acqua di riscaldamento emesso dalla nave.*

Il monitoraggio dovrà estendersi nel tempo fino ad un anno dopo la dismissione del Terminale."

- con nota prot. MATTM/42481 del 23/04/2021, acquisita al prot. CTVA/2122 del 23/04/2021 la Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale (di seguito la Divisione) ha trasmesso alla Commissione la nota prot. 2021/OUT/GENER/B/0009 acquisita al prot. MATTM/8411 del 28/01/2021, con cui la società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (di seguito la società), ha presentato istanza di modifica della suddetta prescrizione n. 7;
- la società, nella suddetta nota, evidenzia che:
 - ✓ *“il Piano di monitoraggio dell’ambiente marino Rev.0 (di seguito Piano Rev.0) redatto sulla base di quanto concordato con ISPRA. Il Piano Rev.0 è stato concepito, in ogni sua componente, come uno strumento “flessibile”, ossia prevedendo la possibilità di apportare eventuali modifiche o integrazioni al Piano stesso, in funzione dei risultati acquisiti nella fase di attuazione delle attività di monitoraggio”,*
 - ✓ *“Successivamente alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 7 da parte di codesto Spettabile Ministero sia per quanto attiene alla definizione del Piano Rev.0 (il quale è stato approvato con Provvedimento DVA 2012 – 0011592 del 15/05/2012) che per quanto riguarda l’attuazione dei monitoraggi relativi alla fase ante operam – BIANCO (con Provvedimento DVA 2013 – 0030107 del 23/12/2013), sono state realizzate e completate le campagne di monitoraggio per i primi 7 anni di esercizio (dall’Autunno 2013 all’Estate 2020). Per ciascuna campagna (con l’eccezione del 7° anno, per cui ad oggi non è ancora stato inviato il report e quindi non è stato emesso un Provvedimento Ministeriale) è stata verificata l’ottemperanza della Prescrizione n. 7 relativamente al periodo di funzionamento del Terminale”,*
 - ✓ *Nel corso della verifica di ottemperanza del 5° anno di monitoraggio, tuttavia, codesto Spettabile Ministero, nel decretarne l’ottemperanza (Decreto No. 188 del 25 Giugno 2020), ha prescritto che “Entro un anno solare dalla emissione del presente decreto dovranno essere eseguite, in accordo con la Capitaneria di Porto e ISPRA, delle misure specifiche di rumore per ogni tipologia di nave, durante tutto il periodo di operazioni di arrivo, ormeggio, scarico del GNL e allontanamento delle stesse navi dal Terminale”;*
 - ✓ *Inoltre, nel marzo del 2019, la scrivente ha presentato istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per un progetto di modifica del Terminale al fine di implementare, in aggiunta alle attività già svolte e autorizzate, un servizio SSLNG per la distribuzione via mare di GNL, tramite metaniere di piccola-media taglia (SSLNG). Tali modifiche sono state escluse dalla procedura di VIA con Decreto Direttoriale No. 229 del 27 Luglio 2020, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS No. 3216 del 6 Dicembre 2019”;*
- Sempre nella suddetta nota, in riferimento al Decreto Direttoriale 229 del 27 Luglio 2020, la società evidenzia in particolar modo che:

- ✓ *In particolare, la Prescrizione No. 4 del Parere stabilisce che "Entro sei mesi dalla notifica del presente atto, in accordo con ISPRA e la Capitaneria di Porto, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, dovrà essere presentato al MATTM un piano di monitoraggio del rumore in mare durante gli allibi al Terminale di tutte le varie tipologie di navi utilizzate". Tutto ciò premesso, e proprio in considerazione della natura "flessibile" del Piano (Rev.0), si è ritenuto di procedere con un aggiornamento dello stesso, volto a:*
- *migliorare gli aspetti ed i punti che in questi anni si sono rivelati statisticamente più rilevanti, talvolta riportati anche nei pareri degli Enti di Controllo;*
 - *rivedere gli obiettivi del Piano, in un'ottica di monitoraggio di potenziali effetti cronici legati alla presenza ed all'esercizio del Terminale, rilevabili sul lungo periodo;*
 - *eliminare gli elementi ridondanti e che forniscono informazioni non più ritenute utili/significative alla luce dei risultati ottenuti in questi anni ed in base ai nuovi obiettivi del Piano (monitoraggio dei potenziali effetti cronici);*
 - *rispondere alle ulteriori richieste pervenute nell'ambito delle nuove autorizzazioni (Prescrizione No. 4 del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto dello Small Scale LNG) e nell'ambito delle Verifiche di Ottemperanza passate (Prescrizione del Parere relativo al 5° anno di monitoraggio).*
 - *i risultati di monitoraggio ad oggi acquisiti dimostrano che in questi anni non sono stati rilevati effetti dovuti alla presenza e all'esercizio del Terminale sul comparto ambientale ed in particolare non sono state rilevate situazioni di rischio associabili alla presenza ed all'esercizio del Terminale sulla flora e fauna marina;*
 - *la stagionalità non risulta un fattore condizionante gli effetti del Terminale (i cambiamenti osservati, in particolare nel comparto biotico, sono riconducibili alla naturale variabilità legata al susseguirsi delle stagioni e non sono inficiati dalla presenza del Terminale FSRU Toscana).*
- *Ciò premesso, pertanto, con la nota prot. MATTM/42481 del 23/04/2021, acquisita al prot. CTVA/2122 del 23/04/2021 la Divisione chiede alla scrivente Commissione di considerare la richiesta della società di modifica della prescrizione n. 7 del Provvedimento Direttoriale DVA-2010-0025280 del 20 ottobre 2010 di esclusione dalla VIA come segue:*
- ✓ *"Per tutto il periodo di funzionamento del terminale dovranno essere effettuati i seguenti monitoraggi in mare con cadenza annuale (tranne dove diversamente specificato):*
- a) *misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su No. 4 punti a distanza di 100 m dal Terminale ad intervalli regolari su tutta la colonna d'acqua (ad eccezione delle misure di irradianza, da effettuarsi in No. 2 punti a distanza di 100 metri dal Terminale);*
 - b) *verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare in No. 12 punti di cui No. 4 posti a 100 m dal Terminale e monitoraggio della loro evoluzione nel tempo;*

c) misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari a 100 m, 1 km e 10 km dal terminale sia durante il funzionamento normale del Terminale (Stand-alone), nel periodo estivo e nel periodo invernale con cadenza triennale, che durante le fasi di allibo (sia per grandi metaniere, sia per metaniere small scale), nel periodo estivo e nel periodo invernale con cadenza annuale per i primi 4 anni, quindi triennale, al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;

d) verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno un miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;

Il monitoraggio dovrà essere effettuato anche un anno dopo la dismissione del Terminale (una campagna estiva, in analogia alla fase ante operam)."

- Nella suddetta nota prot. 2021/OUT/GENER/B/0009 acquisita al prot. MATTM/8411 del 28/01/2021, in riferimento al Decreto Direttoriale 229 del 27 Luglio 2020, specificatamente al punto c), la società evidenzia e chiede che:
 - *"la modifica in considerazione della Prescrizione No. 4 di cui al Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS No. 3216 del 6 Dicembre 2019 e coerentemente a quanto la Società OLT sta attuando conformemente al Piano Rev.0 approvato;*
 - *"Inoltre, per quanto riguarda il punto e), come evidenziato nel Piano Rev.0 e riconfermato nel Piano Rev.1, la verifica della eventuale risospensione dei sedimenti di fondo viene effettuata mediante il monitoraggio della torbidità misurata tramite profili di sonda multiparametrica. Queste misure consentono infatti di rilevare eventuali anomalie riconducibili a fenomeni di risospensione dei sedimenti fatto che creerebbe una condizione di elevata torbidità ad oggi mai registrata. Pertanto, si ritiene il punto e) della prescrizione n.7 ricompreso nel punto a) della medesima prescrizione";*
- con la citata nota prot. MATTM/42481 del 23/04/2021 la Divisione ha infine richiesto di valutare la fattibilità della proposta formulata dalla società al fine delle determinazioni e relativi provvedimenti da adottare, evidenziando che *"considerato che il piano oggetto della prescrizione in questione, come tutti i piani di monitoraggio, è suscettibile di affinamenti in corso d'opera in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire, qualora codesta Commissione giudichi ragionevole la proposta fatta da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. si rappresenta sin da ora che non sarà necessario una modifica del provvedimento di esclusione dalla VIA DVA-2010 0025280 del 20 ottobre 2010 in quanto si ritiene che l'aggiornamento del piano non costituisca nella sostanza una modifica della prescrizione";*

RILEVATO che la suddetta richiesta, acquisita al prot. CTVA/2122 del 23/04/2021, è suscettibile di accoglimento;

CONSIDERATA la documentazione pervenuta di seguito elencata:

- ✓ Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino - Richiesta di Modifica della Prescrizione No. 7 del Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20 Ottobre 2010 - Doc. No. P0022951-1-H1 Rev. 0 – Gennaio 2021,
- ✓ Valutazione del rumore sottomarino durante Le Fasi Di Allibo Di Una Metaniera Al Terminale Fsrु Toscana - Allibo settembre 2020 - Report per ottemperanza alla prescrizione emendata durante l'ottemperanza al 5° anno di monitoraggio dell'ambiente marino (Decreto No. 188 del 25 Giugno 2020);

VISTO e CONSIDERATO il Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino – Revisione 1 di gennaio 2021;

CONSIDERATO che:

- Il Piano Rev.0 approvato, e tutt'ora in essere, con provvedimento DVA 2012 – 0011592 del 15/05/2012 prevede l'esecuzione di monitoraggi su:
 - ✓ Acque marine:
 - Profili idrologici,
 - Caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche,
 - Plancton (Fitoplancton e Zooplancton;
 - ✓ Sedimenti:
 - Caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche m(analisi granulometriche, analisi chimiche e analisi microbiologiche),
 - Stato ecotossicologico;
 - ✓ Caratterizzazione biocenotica:
 - Macrozoobenthos,
 - Meiozoobenthos,
 - Bioaccumulo,
 - Biomarkers,
 - Cetacei e tartarughe marine (avvistamenti, livelli di rumore acustico subacqueo).
- Ad oggi la società ha concluso le attività relative al Bianco (condotto nell'Agosto-Settembre 2012) ed ai primi sette anni di esercizio;
- attualmente è in corso il monitoraggio relativo all'ottavo anno di esercizio del Terminale;

CONSIDERATI e VALUTATI i seguenti risultati riportati nel documento Doc. No. P0022951-1-H1 Rev. 0 – gennaio 2021:

- Per quanto riguarda le caratteristiche fisiche della colonna d'acqua, le caratteristiche fisiche delle masse d'acqua non risultano condizionate dalla presenza del Terminale, mentre, come atteso, risentono delle dinamiche stagionali tipiche della zona interessata dal monitoraggio. Nel complesso i valori dei nutrienti rilevati nella fase di esercizio, come quelli della Sostanza organica disciolta cromoforica, non si discostano in maniera significativa da quelli del Bianco. Riguardo ai contaminanti in acqua, i dati consentono di affermare che per i tensioattivi non ionici e i cloroderivati non sono state osservate anomalie degne di nota essendo, nella quasi totalità dei casi, al di sotto del limite di rilevabilità strumentale; i tensioattivi anionici, invece, esibiscono, talvolta, concentrazioni più elevate durante le stagioni invernali, indipendentemente dalla distanza dal Terminale e dalla profondità considerata. I valori assoluti sono, anch'essi, diffusamente bassi, tanto che dall'Inverno 2016 non sono più stati rilevati; anche gli Idrocarburi C>12 esibiscono concentrazioni basse, come si evince dal confronto con i valori riportati nel D.Lgs 152 Parte III, relativi agli standard di qualità per l'ambiente acquatico; l'assenza di significative variazioni delle concentrazioni dei contaminanti nella colonna d'acqua risulta coerente con le indagini condotte sui mitili nei

quali non sono stati rilevati particolari danni cellulari o fisiologici, né accumulo di contaminanti.

- Per quanto riguarda i popolamenti planctonici, i cicli stagionali delle densità fitoplanctoniche totali mostrano un andamento sostanzialmente coerente con quanto atteso dalle variazioni temporali del fitoplancton nelle acque liguri-tirreniche, con massimi di abbondanza prevalentemente invernali e minimi nei mesi estivi. Tutti i raggruppamenti fitoplanctonici presentano evidenti oscillazioni quantitative tra un anno e l'altro, come tipicamente accade per questi popolamenti, la cui dinamica non risulta alterata dalla presenza del Terminale; analogamente, lo studio dello zooplancton conferma che i popolamenti subiscono variazioni temporali naturali e che la presenza di termoclini stagionali associati al sistema locale di correnti persistenti in questo settore del Mar Mediterraneo sembra essere il maggior forzante nel determinare la distribuzione degli organismi zooplanctonici nella colonna d'acqua;
- Per quanto riguarda i sedimenti non emergono indicazioni di effetti o alterazioni. I risultati delle analisi ecotossicologiche testimoniano una elevata variabilità nell'intorno del Terminale, presumibilmente legata ai pregressi sversamenti dei fanghi portuali effettuati nella zona, come testimonia la presenza di tossicità già nella fase di Bianco;
- Per quanto riguarda il biota, lo studio del benthos ha mostrato che la dinamica temporale delle comunità macrobentoniche presenti nelle stazioni prossime al Terminale è analoga a quella delle altre stazioni. L'analisi statistica dimostra che le differenze già osservate tra i siti nella fase di Bianco (che risultano statisticamente significative), sono rimaste costanti nel tempo, relativamente al meiobenthos, le analisi effettuate hanno rilevato una generale riduzione delle abbondanze avvenuta nel tempo, non riconducibile al Terminale e, più in generale, presumibilmente nemmeno a recenti cause di origine antropica bensì riconducibili all'area in cui è collocato il Terminale la quale è stata, in passato, sede di sversamenti dei fanghi di dragaggio portuale;
- Per quanto riguarda la fauna ittica, la serie storica dei dati relativa alla fauna ittica demersale non evidenzia effetti significativi del Terminale su questa componente. La struttura dei popolamenti delle stazioni campionate mostra un'elevata similarità, senza particolari differenze tra siti più vicini al terminale e quelli di controllo. Alcune specie, come il gattuccio, *Scyliorhinus canicula*, ed altri Elasmobranchi, organismi vulnerabili e indicatori di buono stato ambientale hanno mostrato un incremento della biomassa in prossimità del terminale, presumibilmente dovuto all'interdizione della pesca. Da evidenziare, comunque che i campionamenti della fauna ittica nectonica non hanno invece, ad oggi, fornito informazioni utili per valutare un eventuale effetto FAD (Fish Aggregation Device) del Terminale; i risultati ottenuti sono scarsi e sono da mettere in relazione con le caratteristiche del tipo di pesca adottato per tale monitoraggio che, la società attribuisce ai vincoli dati dalle limitazioni operative in prossimità del Terminale, nonché dalle condizioni meteomarine che caratterizzano tale settore del Mar Tirreno, soprattutto nel periodo autunnale/invernale) e delle specie che si vanno a studiare. La concentrazione degli esemplari, in genere, è molto bassa ed organizzata in banchi, che non hanno una distribuzione continua. La possibilità di intercettarli, pertanto, sostiene alla società, durante le campagne di monitoraggio è scarsa. In generale, rispetto a questo specifico aspetto, la società ritiene che i campionamenti sulla fauna ittica nectonica non forniscano informazioni utili per valutare eventuali effetti del Terminale;
- Per quanto riguarda l'avvistamento cetacei e bioacustica, gli avvistamenti di cetacei (e tartarughe marine), così come i rilevamenti acustici di cetacei, sono risultati, negli anni di monitoraggio, in lieve calo rispetto al Bianco, la società attribuisce questo risultato alla presenza dei pescatori che rappresenta un forte richiamo per i mammiferi marini e che oggi,

l'area intorno all'FSRU, un tempo abitualmente attraversata dalle flotte di pesca locali, è interdetta alla navigazione ed alla pesca;

- Per quanto riguarda il rumore sottomarino le misure effettuate sperimentalmente appaiono notevolmente inferiori a quanto ipotizzato nell'analisi di progetto e a quanto autorizzato con relativo Provvedimento VIA, dai monitoraggi effettuati è emerso che i valori di pressione sonora e frequenza emessi dal Terminale sono al di sotto delle soglie di sicurezza per i mammiferi marini e anche al di sotto della soglia stabilita dalle Linee Guida per rumori capaci di originare le prime significative risposte comportamentali nei cetacei;
- Per quanto riguarda complessivamente i risultati delle campagne di monitoraggio eseguite durante la fase di esercizio del Terminale e della campagna di Bianco, la società evidenzia che, essi permettono di asserire che non si sono verificate alterazioni riconducibili al Terminale in alcuna delle stagioni indagate, per nessuna delle componenti analizzate. I risultati delle campagne ad oggi realizzate su tutti gli aspetti indagati hanno dimostrato che non vi sono differenze dovute alla presenza del Terminale (confronto con la fase di Bianco) e che non vi sono rischi per l'ecosistema marino dovuti all'attività dello stesso. I risultati acquisiti durante gli anni di monitoraggio, periodo ragionevolmente medio-lungo, hanno permesso di analizzare in modo critico e circostanziato il Piano Rev.0 in essere. Da tale analisi è emersa la necessità di proporre alcune modifiche ritenute adeguate rispetto agli obiettivi del Piano e al contesto di riferimento. Prima tra tutte, la modifica alla frequenza delle indagini, proponendo una campagna anno da svolgersi nel periodo estivo, ad eccezione di parte delle indagini sulla colonna d'acqua da ripetersi anche durante l'inverno. Tale indagine annuale, comunicata la società, contiene al suo interno delle migliorie, ovvero l'inserimento di attività (o siti di indagine), o variazioni metodologiche utili per migliorare il set di informazioni per l'area di interesse e la razionalizzazione di quelle attività che, sulla base delle analisi effettuate negli anni, non hanno fornito risultati rilevanti ai fini della verifica dei potenziali effetti del Terminale sull'ambiente circostante;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla analisi e dallo studio presentato dalla società emerge che:

- i risultati di monitoraggio ad oggi acquisiti dimostrano che in questi anni non sono stati rilevati effetti dovuti alla presenza e all'esercizio del Terminale sul comparto ambientale ed in particolare non sono state rilevate situazioni di rischio associabili alla presenza ed all'esercizio del Terminale sulla flora e fauna marina;
- la stagionalità non risulta un fattore condizionante gli effetti del Terminale (i cambiamenti osservati, in particolare nel comparto biotico, sono riconducibili alla naturale variabilità legata al susseguirsi delle stagioni e non sono inficiati dalla presenza del Terminale FSRU Toscana);

CONSIDERATI e VALUTATI i seguenti risultati riportati nel documento "Valutazione del rumore sottomarino durante le fasi di allibo di una metaniera al terminale fsru toscana - Allibo Settembre 2020 - Report per ottemperanza alla prescrizione emendata durante l'ottemperanza al 5° anno di monitoraggio dell'ambiente marino (Decreto No. 188 del 25 Giugno 2020)":

- la società evidenzia e asserisce che:
 - ✓ il sistema composto dal Terminale "FSRU Toscana", dalla Metaniera in allibo e dai rimorchiatori ausiliari, ottempera a tutte le prescrizioni di emissione acustica, sia dal punto di vista delle soglie ISPRA di prevenzione del barotrauma ai cetacei, sia da

quello del documento di VIA per cui si accordava al sistema in funzionamento una SL massima attorno ai 185 dB re μPa ;

- ✓ per ogni fase studiata l'SL cumulato (il valore del rumore alla sorgente cumulato per tutte le frequenze) è risultato sempre inferiore ai livelli soglia di barotrauma sia Temporaneo che Permanente - ISPRA [1] (TTS e PTS),
- ✓ (visto il calcolo cautelativo) qualsiasi cetaceo "in estrema prossimità" delle sorgenti sonore non subirebbe comunque danni fisici, né temporanei né permanenti,
- ✓ il sistema monitorato (Terminale, rimorchiatori e nave Metaniera) ha un'emissione acustica (SL in tutte le fasi) paragonabile a quella di una nave in movimento,
- ✓ considerato che il traffico di navi metaniere verso il Terminale è previsto attestarsi sul 5% del traffico totale in transito nell'area di interesse e quindi anche nel Santuario Pelagos, la società afferma che il contributo di rumore in detta area derivante dalle attività di allibo presso il Terminale FSRU Toscana è poco significativo rispetto al rumore continuo derivante dal traffico marittimo (considerando anche la natura non continuativa degli allibi, pari a circa 41 operazioni l'anno),
- ✓ Il rumore alla sorgente alle frequenze di riferimento normativo e tipiche di una nave metaniera in movimento e dei rimorchiatori (sorgenti che danno il maggior contributo al nostro sistema) risulta superiore ai valori di prima risposta comportamentale FBR delle linee guida ISPRA [1], ma a 143 m dalla sorgente la SPL(f) risulta inferiore agli FBR dei cetacei a media frequenza (tursiopi e stenelle prevalentemente presenti nell'area di interesse), in generale nessun tipo di impatto sui cetacei a 878 m dalla sorgente per tutte le specie di cetacei (anche dei cetacei a basse frequenze occasionalmente in transito nell'area di interesse).

CONSIDERATO che:

- la proposta di modifica della prescrizione no. 7 è la seguente:

Per tutto il periodo di funzionamento del terminale dovranno essere effettuati i seguenti monitoraggi in mare con cadenza annuale (tranne dove diversamente specificato):

- a. *misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su No. 4 punti a distanza di 100 m dal Terminale ad intervalli regolari su tutta la colonna d'acqua (ad eccezione delle misure di irradianza, da effettuarsi in No. 2 punti a distanza di 100 metri dal Terminale);*
- b. *verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare in No. 12 punti di cui No. 4 posti a 100 m dal Terminale e monitoraggio della loro evoluzione nel tempo;*
- c. *misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m, 1 km e 10 km dal terminale sia durante il funzionamento normale del Terminale (Stand-alone), nel periodo estivo e nel periodo invernale con cadenza triennale, che durante le fasi di allibo (sia per grandi metaniere, sia per metaniere small scale), nel periodo estivo e nel periodo invernale con cadenza annuale per i primi 4 anni, quindi triennale, al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;*
- d. *verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno un miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale.*

Il monitoraggio dovrà essere effettuato anche un anno dopo la dismissione del Terminale (una campagna estiva, in analogia alla fase ante operam).

- Relativamente al punto c), la società richiede la modifica in considerazione della Prescrizione No. 4 di cui al Parere della Commissione del 6 Dicembre 2019 e in linea con quanto la Società sta attuando conformemente al Piano Rev.0 approvato;
- le modifiche proposte sono state recepite in una nuova versione del Piano Rev.1 che la società ha allegato al documento analizzato;

VALUTATA la documentazione che la società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., ha trasmesso, a corredo dell'istanza presentata con nota prot. 2021/OUT/GENER/B/0009 acquisita al prot. MATTM/8411 del 28/01/2021, relativa alla richiesta di modifica della prescrizione n. 7 contenuta nel Provvedimento Direttoriale DVA-2010-0025280 del 20 ottobre 2010 di esclusione dalla VIA;

Tutto ciò premesso

la Commissione Tecnica di Verifica Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

con riferimento alla richiesta trasmessa con nota prot. MATTM/42481 del 23/04/2021, acquisita al prot. CTVA/2122 del 23/04/2021, si comunica che, a seguito delle pregresse campagne di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati nonché delle valutazioni rappresentate nella documentazione allegata all'istanza, si può accogliere la modalità proposta per ottemperare alla Prescrizione n. 7 contenuta nel Provvedimento prot. DVA-2010-0025280 di Esclusione dalla Procedura di VIA del 20 ottobre 2010.

**La Coordinatrice della Sottocommissione Via
Avv. Paola Brambilla**